



N. e data Prot: *1559 del 13/02/2015*
vedi segnatatura elettronica
a mezzo: PEC

cl. FI.01.23.38/30.4

All'Att.ne **Comune di Scandicci**
Ufficio Ambiente
PEC: comune.scandicci@postacert.toscana.it

Prot. n. 8061
del 23/02/2015

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE
DIREZIONE AMBIENTE E GESTIONE RIFIUTI
P.O. Qualità Ambientale
PEC: cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it

Oggetto: Piano di caratterizzazione Via Scarlatti – Comune di Scandicci

A seguito della convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 24/2/2015 da parte dell'Amministrazione Comunale è stata esaminata la documentazione in oggetto giunta con ns prot. 2015/10115 del 16/02/2015 e successiva integrazione ns prot. 2015/10942 del 16/02/2015 a firma di Geol Nicoletta Mirco da cui emerge che:

- Il piano di caratterizzazione viene presentato a seguito di un piano di investigazione nel quale è stato evidenziato il superamento per il parametro Cu nel campione S3 (0.5-1m da pc)
- Vengono riportate le caratteristiche geologiche ed idrogeologiche dell'area
- Ai sensi dell'art 249 del D.Lgs 152/2006 viene proposta l'applicazione delle procedure semplificate
- Viene proposta l'esecuzione di 4 punti di indagine nell'intorno di S3 con trincee esplorative spinte fino ad 1 m da pc. Saranno prelevati campioni del terreno scavato e del fondo scavo
- I campioni saranno analizzati per la determinazione del solo parametro Cu

Per quanto sopra si osserva che

1. Nelle stratigrafie di S1 ed S3 è riportata la presenza di materiale di riporto fino a circa 0.5-0.8 m da pc. Si ritiene che questa matrice debba essere chiaramente separata dal terreno in posto e campionata a parte. Dovrà essere verificato che la messa in posto di tale materiale sia stata effettuata in modo conforme alla normativa e si ritiene necessario che sia effettuato almeno un test di cessione sul materiale antropico di riporto
2. Per quanto riguarda la sorgente di contaminazione si ritiene al momento improbabile quella proposta dai tecnici di parte e che questa debba essere rivalutata in funzione dei risultati del piano di caratterizzazione e dalla presenza di riporto antropico
3. Non si ritiene corretto definire il procedimento ai sensi dell'art.249 del D.Lgs 152/06 perché di fatto non sono stati messi in atto interventi di messa in sicurezza

Pagina 1 di 2



Organizzazione con Sistema di
gestione certificato da CERMET
Secondo la norma
UNI EN ISO 9001:2008
Registrazione n. 3198-A

Dipartimento ARPAT di Firenze.
via Ponte alle Mosse 211 - 50144 Firenze - tel. 055.32061, fax 055.3206218
PEC: arp.at.protocollo@postacert.toscana.it
www.arp.at.toscana.it - urp@arp.at.toscana.it - p.iva 04686190481

Per quanto sopra si esprime parere favorevole al Piano di caratterizzazione con la prescrizione di seguire quando indicato al precedente punto 1

Si richiede di inviare oltre alla comunicazione ufficiale per PEC ad ARPAT, anche mail ai seguenti indirizzi a.bagnolesi@arpat.toscana.it e m.belfiglio@arpat.toscana.it almeno 10 giorni lavorativi prima dell'inizio dei lavori per concordare l'attività di campionamento con i tecnici Arpat. All'interno della comunicazione di inizio lavori dovranno essere indicati i DPI necessari agli operatori Arpat per l'accesso al cantiere

Si allegano i rapporti di prova Arpat da 2014/5912 a 2014/5914 che confermano il superamento per il parametro Cu in S3

Firenze, 20/02015

Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico
Dott. Sandro Garro

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.